

Campagna "Trasparenza e diritti" - Comitato Associazioni Tutela

15 ottobre 2015

- Presidente e giunta regione Marche
E p.c. - Membri Consiglio regionale

Oggetto: Fondo sociale regionale 2015.

Le scriviamo ad un mese esatto da una nostra precedente (in allegato), nella quale chiedevamo certezze, in merito al ripristino del fondo sociale regionale 2015. Sul quale, occorre ricordarlo, aveva assunto impegni inequivocabili prima e dopo le elezioni.

Un ripristino che assicurasse ai Comuni, fondi regionali tali da garantire il mantenimento degli interventi e servizi sociali erogati. Non abbiamo avuto risposta, ma soprattutto le dichiarazioni, i comunicati, insieme ai silenzi, destano grandissima preoccupazione.

Veniamo pertanto nuovamente a richiedere una risposta che contenga un inequivocabile chiarimento.

Abbiamo bisogno di sapere come sarà composto il Fondo Regionale, in riferimento alle singole leggi di settore: ad esempio, per indicare le più rilevanti:

LR 24/11, interventi politiche giovanili

LR 7/94, minori fuori famiglia

LR 18/96, Interventi in favore persone con disabilità

LR 30/98, interventi a favore della famiglia

LR 9/03, promozione e sostegno servizi per infanzia e minori

LR 28/08, Interventi in favore di minori ed adulti sottoposti a provvedimenti 'autorità giudiziaria e degli ex detenuti

LR 13/09, politiche immigrazione

Sa meglio di noi che i 22 milioni indicati come somma di quote sanitarie regionali e maggior finanziamento nazionale non sono sommabili ai 7 milioni che si intenderebbe aggiungere all'1,2, stanziato nell'aprile scorso. Sono, infatti, fondi vincolati sia rispetto ai destinatari che agli interventi.

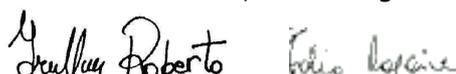
Sa benissimo, ad esempio, che i milioni (6/8) di quota sanitaria per il finanziamento dei Centri diurni disabili (CSER) sono vincolati esclusivamente a quella funzione e non sono destinabili ad altri interventi finanziati fino all'anno scorso dalla legge 18. Se quindi quel fondo non venisse coperto rimarrebbe a zero il finanziamento regionale (già, peraltro, non molto alto) per interventi come l'educativa domiciliare e scolastica, l'assistenza domiciliare, i fondi per gli inserimenti lavorativi. Così come conosce perfettamente il vincolo di destinazione del Fondo Nazionale Famiglia o di quello per le Non Autosufficienze. Non pensiamo, peraltro, di doverle spiegare nulla.

Come le scrivevamo lo scorso 15 settembre, è urgente sciogliere ogni ambiguità ed assicurare certezze. Sono necessarie perché, come dovrebbe sapere, gran parte dei territori regionali sono in fibrillazione e sono già arrivati o stanno arrivando le comunicazioni dei Comuni volte alla riduzione dei servizi. Interventi rivolti a persone disabili, anziani non autosufficienti, minori, nuclei familiari in situazione di povertà.

Per l'ennesima volta veniamo dunque a chiederLe di mantenere le promesse, attraverso una comunicazione inequivocabile circa il recupero per il 2015 del fondo sociale regionale nelle dimensioni tali da garantire il cofinanziamento regionale dei servizi, così come assicurato nel 2014. Occorre che non ci si fermi a questo, perché la sua indicazione, in occasione dell'incontro con i Comuni del 21 settembre, di un finanziamento sociale 2016 pari a 7 milioni, significa ricominciare il 2016 in una situazione di intollerabile precarietà che le persone che hanno bisogno dei servizi non possono più sopportare.

Certi di leggerla presto, inviamo cordiali saluti

Per TeD e CAT
Roberto Frullini, Fabio Ragaini



15 settembre 2015

- Presidente e giunta regione Marche
E p.c. - Membri Consiglio regionale

Oggetto: Fondo sociale regionale 2015.

Gentile presidente,

Le scriviamo in riferimento al ripristino del fondo sociale regionale 2015. Abbiamo urgenza di conferme riguardo il ripristino con le quote del 2014, tali da assicurare ai Comuni le quote di finanziamento per i servizi che stanno erogando nell'anno in corso.

Abbiamo bisogno di certezze. All'indomani dell'approvazione della pdl di rendiconto 2014 dello scorso 7 agosto, avevate affermato che in quel provvedimento erano stati trovati i soldi per rifinanziare il fondo sociale così da assicurare ai Comuni l'erogazione dei servizi sociali. Successivamente, il linguaggio, ci pare, sia progressivamente mutato. I suoi riferimenti al finanziamento del fondo sociale sono stati sempre più sfumati (vedi ultimi due incontri provinciali di ascolto). L'assessore al Bilancio Cesetti, a più riprese, ha affermato che il finanziamento avverrà secondo i reali fabbisogni. Una affermazione che se presa davvero sul serio, dovrebbe significare l'aumento della quota regionale, tanti sono i bisogni insoddisfatti. Ma così come formulata può evocare invece un'altra possibilità, quella di giustificare una diminuzione del finanziamento sulla base di una supposta valutazione del bisogno (che sarebbe dunque inferiore). Tanto più che queste stesse affermazioni si accompagnano ad una prassi ben conosciuta e non rassicurante: quella di accompagnare a queste dichiarazioni, risorse finanziarie, che però non attengono a competenze regionali (vedi ad esempio gli oltre 11 milioni del fondo nazionale non autosufficienze o quelle riguardanti il fondo nazionale politiche sociali).

Insomma caro presidente, abbiamo bisogno di certezze che per essere tali necessitano di impegni, in tempi brevissimi, su numeri precisi.

Se questo non accade, da qui a poco gli utenti dei servizi ricominceranno a sentire la pressione dei Comuni riguardo ai tagli e facilmente si passerà dalla possibilità alla certezza.

Un'incertezza che rende estremamente difficile la quotidianità di migliaia di famiglie. Converrà con noi che ciò non è tollerabile.

Certi di un suo pronto riscontro, inviamo cordiali saluti

Campagna "Trasparenza e diritti". Tribunale della salute, Ancona, Unione italiana lotta distrofia muscolare (Uildm), Ancona, Cooperativa Progetto Solidarietà, Senigallia (An), Cooperativa Papa Giovanni XXIII, Ancona; Ass. nazionale genitori soggetti autistici (Angsa Marche), Ancona, Ass. Il Mosaico, Moie di Maiolati (An), Gruppo Solidarietà, Moie di Maiolati (An), Fondazione Paladini, Ancona, Ass. Tutela salute mentale Vallesina, Jesi, Cooperativa Grafica & infoservice, Monte san Vito (An), Confcooperative Federsolidarietà (Marche), Cooperativa Casa Gioventù, Senigallia (An), Progetto Area, Ancona; Ass. La Rondine, Ancona, Rete diritti operatrici/tori sociali, Ancona; Centro H, Ancona, Anglat Marche. Cooperativa "Amore e Vita", Ancona, Fondazione Arca Senigallia, Ascoop, Ancona, Ass. familiari Alzheimer, Fano, Ordine assistenti sociali regione Marche, Coordinamento territorio disabilità Pesaro/Urbino.

Comitato Associazioni Tutela, Segreteria: c/o UILDM, Via Bufalini 3, 60023 Collemarino (An). segreteriaicatmarche@gmail.com ,

Aderiscono: Aism Regionale, Alzheimer Marche, Anffas Jesi, Anglat Marche, Ass. La Crisalide, Angsa Marche, Fondazione Paladini, Ass. Il Mosaico, Gruppo Solidarietà, Centro H, Tribunale della salute Ancona, Uildm Ancona, Aisla Ascoli Piceno, Unasam Marche, Comitato marchigiano vita indipendente, Fondazione Arca Senigallia, Aniep Ancona

Segreteria (ore ufficio): 393-9046151 trasparenzaediritti@gmail.com - <http://leamarche.blogspot.it/>